

CIRCOSCRIZIONE AMMINISTRATIVA 8
SAN SALVARIO – CAVORETTO – BORGO PO
NIZZA MILLEFONTI – LINGOTTO - FILADELFIA

Doc. n. 71/2019

CITTA' DI TORINO
PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 8
3 LUGLIO 2019

Il Consiglio della Circoscrizione 8 convocato nelle prescritte forme, in 1° convocazione per la seduta del **3 LUGLIO 2019** ore **19.30** presenti, nell'aula Consiliare del Centro Civico, in Torino, C.so Corsica n° 55, oltre al Presidente Davide RICCA, i Consiglieri:

AIME Luca - BERNO Fulvio - BORELLO Rosario - D'AGOSTINO Lorenzo - D'ALESSIO Luca - DELPERO Stefano - FICHERA Maria - FRANCONI Vittorio - GIARETTO Massimo - GUGGINO Michele - LUPI Alessandro - MARRAS Oliviero - MIANO Massimiliano - MONTARULI Augusto -- OMAR SHEIKH Suad - PAGLIERO Giovanni - PALUMBO Antonio - PARMENTOLA Paola - PASQUALI Raffaella - PERA Dario - PETRACIN Noemi.

In totale con il Presidente n. 22 Consiglieri.

Risultano assenti i Consiglieri: Demasi, Germano, Loi Carta.

Con l'assistenza della Dirigente di Area con funzioni di Segretario: Dr.ssa Piera RAPIZZI

ha adottato in:

SEDUTA PUBBLICA

Il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

C.8 - PARERE AI SENSI DEL REGOLAMENTO DECENTRAMENTO ARTT. 43 E 44 "MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE N. 307 "PROCEDURE CONTRATTUALI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE SVANTAGGIATE O APPARTENENTI ALLE FASCE DEBOLI DEL MERCATO DEL LAVORO".

CITTÀ DI TORINO

C.8-S.SALVARIO-CAVORETTO-B.GO PO-NIZZA MILLEFONTI-LINGOTTO-
FILADELFIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C.8 - PARERE AI SENSI DEL REGOLAMENTO DECENTRAMENTO ARTT. 43 E 44 "MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE N. 307 "PROCEDURE CONTRATTUALI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE SVANTAGGIATE O APPARTENENTI ALLE FASCE DEBOLI DEL MERCATO DEL LAVORO".

Il Presidente Davide Ricca di concerto con il Coordinatore della I Commissione Alessandro Lupi e della III Commissione Lorenzo D'Agostino, riferisce:

E' pervenuta in data 3 giugno 2019 (ns. prot. 5619/2.160,1), da parte della Divisione Commercio, Lavoro, Turismo, Attività Produttive e sviluppo Economico Area Commercio, Servizio Lavoro, la richiesta per l'espressione del parere di competenza, ai sensi dell'artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento, in merito alla modifica al Regolamento n. 307 per le procedure contrattuali per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate o appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro.

Il Comune di Torino ha una consolidata tradizione di politiche attive del lavoro in favore di cittadini disabili o variamente svantaggiati, la cui inclusione sociale attraverso l'occupazione costituisce alternativa rispetto alla permanenza o all'ingresso nel circuito assistenziale del disagio e delle difficoltà.

Tra le diverse azioni realizzate in questa prospettiva, va ricordato il percorso iniziato con il Regolamento 258, approvato nel 1998, avente per oggetto le procedure contrattuali per l'inserimento lavorativo di persone disabili o svantaggiate.

Tale regolamento traeva spunto dalla normativa nazionale e regionale (Legge 381/1991 e Legge Regionale 18/1994) che faceva riferimento al mondo delle cooperative sociali quale soggetto deputato all'inserimento lavorativo di persone in difficoltà nell'ambito delle forniture pubbliche di beni e servizi, prevedendone una sistematica attuazione negli appalti comunali.

Poiché negli anni successivi (fino al 2005) la materia degli appalti pubblici è stata oggetto di reiterati ed innovativi provvedimenti normativi da parte del legislatore nazionale comunitario, a causa della crescente incidenza in quel periodo delle commesse pubbliche sull'economia e sulla dinamica concorrenziale, si era reso necessario rivedere il contenuto del Regolamento 258 e sostituirlo con il "Regolamento delle procedure contrattuali per l'inserimento lavorativo di

persone svantaggiate e disabili” n. 307, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 31 marzo 2005 (mecc. 2004 12376/023), attualmente in vigore, il quale, oltre a recepire le novità normative, teneva conto dell’esperienza maturata nell’effettiva applicazione delle disposizioni regolamentari precedenti e ne perfezionava i meccanismi.

Per garantire l’applicazione di corrette condizioni contrattuali e la maggior stabilità occupazionale possibile, il Regolamento prescrive che i lavoratori siano inquadrati nel CCNL della categoria di riferimento e che, in caso di cambiamenti dell’impresa affidataria, l’impresa subentrante garantisca l’assunzione dei soggetti svantaggiati precedentemente impiegati.

Il Regolamento 307 si è dimostrato strumento di grande validità e ha consentito di raggiungere notevoli risultati. Ciò è provato da molti dati e informazioni (agli atti dell’Amministrazione) ma due di essi sono qui da ricordare: la spesa per i servizi affidati in tal modo dalla Città, di circa 7.200.000,00 Euro nel 2006, è stata nel 2017 di 12.780.000,00 Euro superando così il 6% della spesa complessiva per beni e servizi sostenuta dalla Città, pur in un periodo di forte crisi economica; soprattutto, è aumentato il numero delle persone svantaggiate (273 nel 2006, 486 nel 2017) che, grazie a questi affidamenti, hanno trovato un lavoro stabile, seguono percorsi d’inserimento lavorativo, economico e sociale, stanno uscendo da percorsi unicamente assistenziali, sviluppano la propria autonomia.

Sono risultati che confermano la determinazione della Città nel mantenere il proprio impegno a favore delle fasce più deboli della popolazione, un impegno che è tuttavia necessario consolidare e migliorare proprio in considerazione delle modificazioni economiche, sociali e giuridico-amministrative che caratterizzano questo periodo.

L’attuale grave situazione di crisi occupazionale sta infatti modificando il quadro socio-economico della città e colpisce profondamente proprio chi, per la sua disabilità o per altre forme di svantaggio, più fatica nel trovare o mantenere un lavoro rischiando perciò di scivolare verso condizioni di marginalità o esclusione sempre più gravi e difficilmente recuperabili.

Il suddetto Regolamento 307 è stato successivamente modificato nel 2009, con deliberazione del Consiglio Comunale del 21 dicembre 2009 (mecc. 2009 06142/023), esecutiva dal 4 gennaio 2010, al fine di adeguarlo al sopravvenuto Codice degli Appalti.

Dal 2010 ad oggi l’introduzione di normative nazionali ed europee, quali il nuovo codice degli appalti approvato con D.Lgs. 50/2016) riferite in particolare all’affidamento di forniture e servizi, hanno reso inapplicabili alcuni contenuti del Regolamento 307, riducendone fortemente gli effetti.

Per sviluppare appieno l’efficacia del Regolamento 3047, adattandolo al nuovo scenario determinato dalla crisi e per evitare i pericoli di inapplicabilità o di contenzioso derivanti dal mancato recepimento di nuove normative, è quindi urgente e indispensabile un suo aggiornamento

In primo luogo perciò il nuovo testo adegua il Regolamento alla normativa nazionale ed europea.

L'esperienza suggerisce poi modificazioni atte a garantire la maggior chiarezza, imparzialità e certezza possibile nelle procedure di gara degli affidamenti.

Innanzitutto si è ritenuto utile dare maggiore incisività agli affidamenti della Città ai sensi del Regolamento 307, prevedendo che, di norma, quelli ad alta intensità di manodopera siano effettuati ai sensi del Regolamento stesso, quando non vi ostino ragioni connesse alla specificità del servizio oggetto dell'affidamento.

Di conseguenza la precedente percentuale minima di affidamenti a terzi per beni e servizi della Città con l'impiego di persone svantaggiate rispetto all'importo complessivo degli affidamenti a terzi per beni e servizi è stata portata dal 3% al 4%.

Tale modalità è prevista dall'articolo 112 comma 1 del vigente Codice degli Appalti (Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50) che recita: "Fatte salve le disposizioni vigenti in materia di cooperative sociali e di imprese sociali, le stazioni appaltanti possono riservare il diritto di partecipazione ad operatori economici e a cooperative sociali e loro consorzi il cui scopo principale sia l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate o possono riservarne l'esecuzione nel contesto di programmi di lavoro protetti quanto almeno il 30 per cento dei lavoratori dei suddetti operatori economici sia composto da lavoratori con disabilità o da lavoratori svantaggiati".

Vista l'esperienza degli anni passati, è stato inoltre ritenuto opportuno abolire la netta distinzione tra affidamenti sotto e sopra soglia comunitaria della precedente versione, preferendo evidenziare in un apposito titolo (Titolo II) le "Disposizioni speciali in tema di Cooperative Sociali", che fanno principalmente riferimento alla Legge 8 novembre 1991, n. 381.

E' stata altresì rivista la parte relativa ai punteggi da attribuire ai progetti di inserimento lavorativo, sia per adeguarlo al Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, che prevede un punteggio massimo di 30 punti per il prezzo offerto, sia a fronte dell'esperienza, per poter adeguare al meglio il progetto di inserimento lavorativo alle specifiche necessità di ciascuna gara.

E' comunque previsto un punteggio per l'inserimento lavorativo maggiore rispetto a quello dell'offerta tecnica.

La modifica al Regolamento 307 è stato discusso ed approfondito nella I Commissione di Lavoro in data 20 giugno 2019.

Le modifiche proposte riguardano per la maggior parte necessari adattamenti dello strumento regolamentare alle nuove normative nazionali ed europee in materia ed in particolare al nuovo codice degli appalti approvato con D.Lgs. 50/2016.

Le variazioni di natura discrezionale proposte risultano condivisibili poiché tendono da una parte a snellire il procedimento e dall'altra a implementare il numero di persone svantaggiate che potranno beneficiare dal punto di vista lavorativo, di una maggiore quota di destinazione di affidamenti a terzi di forniture di beni e servizi fatta ai sensi del Regolamento oggetto della richiesta di parere.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

- Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Orientamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs del 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
- Visto lo Statuto della Città, approvato con deliberazione del C.C. (n. mecc. 2010 08431/002) del 7 febbraio 2011 esecutiva dal 6 aprile 2011 e s.m.i.;
- Visto il Regolamento del Decentramento n. 374 approvato con deliberazione del C.C. (n. mecc. 2015 02280/94) del 17/12/2015 esecutiva dal 01/01/2016;
- Dato atto che il parere di cui all'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Orientamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000 e s.m.i. è:
favorevole sulla regolarità tecnica;
- Dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Viste le disposizioni legislative sopra richiamate,

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

Di esprimere in merito alla modifica del regolamento Comunale n. 307 "Procedura contrattuali per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate o appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro", **PARERE FAVOREVOLE** con le seguenti ulteriori osservazioni:

Si richiama la necessità di maggiori e incisivi controlli sulla qualità effettiva del lavoro affidato alle categorie svantaggiate affinché possa essere realmente un miglioramento non solo delle condizioni economiche ma della qualità della vita in senso generale fatta, ove possibile, attraverso assunzioni di responsabilità e sviluppo di competenze.

Sarebbe inoltre auspicabile un rafforzamento dei rapporti con i Servizi Sociali finalizzato all'inserimento di ragazzi con lievi disabilità già attualmente inseriti in programmi di avviamento al lavoro e di autonomia sostenuti dalle Pubbliche Amministrazioni.

Il Consiglio della Circoscrizione 8 con votazione palese per alzata di mano, che ha dato il seguente esito:

Al Momento del voto sono fuori aula i Consiglieri Delpero, D'Alessio, Berno, Pagliero

Presenti	18
Votanti	18
Astenuti	==
Contrari	==
Favorevoli	18

DELIBERA

Di esprimere in merito alla modifica del regolamento Comunale n. 307 “Procedura contrattuali per l’inserimento lavorativo di persone svantaggiate o appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro”, PARERE FAVOREVOLE con le seguenti ulteriori osservazioni:

Si richiama la necessità di maggiori e incisivi controlli sulla qualità effettiva del lavoro affidato alle categorie svantaggiate affinché possa essere realmente un miglioramento non solo delle condizioni economiche ma della qualità della vita in senso generale fatta, ove possibile, attraverso assunzioni di responsabilità e sviluppo di competenze.

Sarebbe inoltre auspicabile un rafforzamento dei rapporti con i Servizi Sociali finalizzato all’inserimento di ragazzi con lievi disabilità già attualmente inseriti in programmi di avviamento al lavoro e di autonomia sostenuti dalle Pubbliche Amministrazioni.